

PADULE: PREVISTA PER MERCOLEDÌ

Incontro su centro e dipendenti La risposta delle associazioni

► FUCECCHIO

“Non facciamolo chiudere” è il titolo dell’iniziativa che le associazioni ambientaliste, hanno organizzato per mercoledì 19 luglio alle 21, presso la sala consiliare del Comune di Monsummano Terme, in piazza del Popolo. In pratica un appello a tutti i cittadini a venire a difendere la riserva naturale del Padule di Fucecchio e le strutture ad essa collegate: il centro visite di Castelmartini e l’osservatorio faunistico delle Morette. All’assemblea prenderà parte anche l’associazione “Amici del Padule di Fucecchio”, che sta cercando di fare pressione per evitare il licenziamento degli unici due dipendenti, **Enrico Zarri** e **Alessio Bartolini**. Queste le parole della presidente **Simonetta Petrassi**: «Beni preziosi che appartengono a tutti noi e che rischiano l’abbandono (o una impropria utilizzazione), dopo oltre 20 anni di buona gestione. Questo appello nasce dalla difficile situa-

zione in cui il centro di ricerca, che gestisce questi beni, è venuto a trovarsi a seguito di un deficit di bilancio di poche decine di migliaia di euro, che ha costretto il cda dell’associazione a deliberare il licenziamento dei due dipendenti. Una somma che potrebbe essere compensata se solo la Regione tenesse fede agli impegni presi e mai mantenuti. Ci incontreremo con cittadini e amministratori per trovare soluzioni sulla sopravvivenza di una realtà importante per la Valdnievole e la Toscana».

Basterebbe poco a scongiurare quanto preventivato. Qualche decina di migliaia di euro per non mettere fine ad un’esperienza quasi trentennale di gestione della più estesa area umida d’Italia. «Il Padule – continua Petrassi – è un’area di importanza internazionale e questo vincola le amministrazioni a misure di tutela su criteri scientifici e professionalità adeguate. È un bene inestimabile per tutta la comunità». (m.s.)

